

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-4397 del 07/08/2024
Oggetto	D.LGS. N. 152/06 e s.m.i. (Art. 109 comma 2), D.M. Ambiente n. 173/2016, D.G.R. n. 622/2016. Autorizzazione all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione civile (ARSTPC) - Distretto Reno Ufficio territoriale di Ferrara, per l'immersione deliberata in mare dei materiali di escavo di fondali marini, salmastri o di terreni litoranei emersi, per il progetto denominato: DGR n. 1209 del 24/06/2024 "Manutenzione ordinaria delle opere di difesa del litorale ferrarese e Comune di Comacchio (FE)", Cod. 7S1B004 - CUP: F57G23000020002
Proposta	n. PDET-AMB-2024-4575 del 07/08/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	MARCO ROVERATI

Questo giorno sette AGOSTO 2024 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, MARCO ROVERATI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara

Oggetto: D.LGS. N. 152/06 e s.m.i. (Art. 109 comma 2), D.M. Ambiente n. 173/2016, D.G.R. n. 622/2016. Autorizzazione all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione civile (ARSTPC) - Distretto Reno Ufficio territoriale di Ferrara, per l'immersione deliberata in mare dei materiali di escavo di fondali marini, salmastri o di terreni litoranei emersi, per il progetto denominato: DGR n. 1209 del 24/06/2024 "Manutenzione ordinaria delle opere di difesa del litorale ferrarese – Comune di Comacchio (FE)", Cod. 7S1B004 - CUP: F57G23000020002.

IL DIRIGENTE

VISTI:

l'art. 109, comma 2, del D.Lgs. n. 152/06 e smi "Norme in materia ambientale", in base al quale la Regione ha la competenza per l'istruttoria e per il rilascio delle autorizzazioni di immersione deliberata in mare di materiale derivante da attività di escavo di fondali marini o salmastri o di terreni litoranei emersi, fatta eccezione per gli interventi ricadenti in aree protette nazionali di cui alle leggi 31 dicembre 1982, n. 979 e 6 dicembre 1991, n.394, per i quali l'autorizzazione è rilasciata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

il D.M. Ambiente n. 173 del 15 luglio 2016 recante "Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini" relativo alle modalità per il rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 109, comma 2, del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per l'immersione deliberata in mare dei materiali di escavo di fondali marini o salmastri o di terreni litoranei emersi;

RICHIAMATI:

la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;

la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente. In particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 - recante "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE). Funzioni in materia di ambiente e di energia" - al comma 3 lettera b) dispone che mediante l'Agenzia regionale sono svolte le funzioni relative all'autorizzazione all'immersione in mare e al ripascimento costiero prevista dall'art. 109 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152";

la Deliberazione della Giunta Regionale n. 622 del 28 aprile 2016, “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015” con la quale si attua l’attribuzione della competenza per il rilascio dell’autorizzazione regionale all’immersione deliberata in mare all’ARPAE a decorrere dal 01/05/2016;

la Deliberazione di Giunta Regionale dell’Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell’assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui al Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spettano le funzioni di autorizzazione e concessione in materia ambientale, in conformità con la vigente normativa;

con D.G.R. Emilia-Romagna n. 2291/2021 è stato approvato il nuovo assetto organizzativo generale dell’Agenzia di cui alla D.D.G. 130/2021;

con D.D.G. n. 75/2021, come modificata con D.D.G. n. 19/2022, n. 77/2022, n. 140/2022 e revisione n. 94/2023, è stato approvato l’Assetto organizzativo analitico ed il documento Manuale organizzativo di ARPAE Emilia-Romagna;

con Determinazione n. 17/2024 il Dott. Marco Roverati è stato assunto a tempo indeterminato presso l’A.A.C. Centro - Ferrara come dirigente ambientale, ruolo tecnico, a decorrere dal 01/02/2024;

con Delibera del Direttore Generale DEL-2024-65 del 19/06/2024 è stato conferito ad interim alla Dott.ssa Valentina Beltrame l’incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara;

con nota PG/2024/121004 del 02/07/2024 la Dott.ssa Valentina Beltrame ha delegato al Dott. Marco Roverati le funzioni dirigenziali attinenti le Autorizzazioni Complesse ed Energia, Autorizzazioni Rifiuti, AUA e autorizzazioni settoriali del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara;

con Determinazione dirigenziale DET-2024-400 del 28/05/2024 la Dott.ssa Valentina Beltrame ha conferito al Dott. Travagli Alessandro l’incarico di Funzione “Autorizzazioni complesse ed Energia”;

DATO ATTO CHE:

Il RUP del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Distretto Reno Ufficio territoriale di Ferrara, con nota acquisita da Arpae al PG/2024/126016 del 09/07/2024, ha presentato Istanza di

avvio del procedimento di autorizzazione all'immersione deliberata in mare dei materiali di escavo di fondali marini, salmastri o di terreni litoranei emersi di cui all'art. 109 del D.Lgs. n. 152/06 e di cui al D.M. n. 173/2016 per il progetto denominato: DGR n. 1209 del 24/06/2024 "Manutenzione ordinaria delle opere di difesa del litorale ferrarese – Comune di Comacchio (FE)", Cod. 7S1B004 - CUP: F57G23000020002.

Il RUP del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Distretto Reno Ufficio territoriale di Ferrara, contestualmente all'istanza, ha convocato una Conferenza di Servizi semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis della L n. 241/90 e s.m.i.

VISTA tutta la documentazione progettuale pervenuta, comprensiva anche della caratterizzazione dei sedimenti, acquisita da Arpae al PG/2024/126016 del 09/07/2024,

CONSIDERATO CHE :

Il progetto presentato prevede che:

- a. il ripascimento sarà eseguito nell'ottica di ampliare la spiaggia emersa, ripristinare le dune relitte e dell'argine di difesa a mare presenti a Lido delle Nazioni e Lido di Pomposa, ovvero di aumentare il livello di sicurezza dei punti critici di tale paraggio costiero;
- b. il volume di sabbia potenzialmente disponibile e caratterizzato presso l'area di escavo è stimato in 34.000 mc dal sito Lido Estensi ai punti critici di Lido delle Nazioni e Lido di Pomposa, nell'ambito dell'intervento in oggetto;
- c. la caratterizzazione dell'area di destinazione (Lido delle Nazioni e Lido di Pomposa) è stata eseguita su prelievi effettuati in dicembre 2019;
- d. la caratterizzazione dell'area di escavo (Lido Estensi) è stata eseguita su prelievi effettuati in dicembre 2023;
- e. è inoltre prevista la movimentazione di sedimenti da Lido di Volano nord a Lido di Volano e Spiaggia Romea e da Foce Canale Logonovo a Lido di Spina per quantitativi inferiori a 20 (venti) metri cubi per metro lineare di spiaggia (art. 2 comma g), si tratta di periodiche operazioni di ripristino degli arenili, non soggette all'autorizzazione ai sensi dell' art. 4 del D.M. n. 173/2016;
- f. i sedimenti saranno portati a destinazione dal 2024 al 2026, con mezzi terrestri.

È stato precisato, nella documentazione progettuale, che le aree di destinazione sono già state caratterizzate ai sensi del D.M. 173/2016 su campionamenti prelevati nei giorni 12-13-19/12/2019, i cui risultati, validati da ARPAE con nota PG/2020/0042072 del 17/03/2020, possono ritenersi validi per 10 anni.

Nella parte conclusiva del Report di caratterizzazione e classificazione dei sedimenti marini (Relazione finale datata 06/05/2024, allegata alla documentazione progettuale), è stato evidenziato che:

- i sedimenti analizzati presso l'area di scavo (LE - Lido Estensi), oggetto del presente iter autorizzativo, sono risultati di classe A e pertanto possono essere impiegati per attività di ripascimento costiero, in conformità a quanto precisato in fig. 7 del D.M. 173/2016 (in particolare ripascimento della spiaggia emersa con pelite $\leq 10\%$ o ripascimento della spiaggia sommersa con frazione sabbiosa prevalente);
- i sedimenti classificati in classe C, non oggetto del presente iter autorizzativo, verranno utilizzati in attività di ripascimento solo per piccoli interventi (volumi di sabbia < 5000 mc). L'opzione di gestione dei sedimenti di classe C prevista dal D.M. 173/2016 è "*l'immersione in ambiente conterminato in ambito portuale ...*" quindi il materiale di escavo così classificato risulta non idoneo all'attività di ripascimento della spiaggia emersa e/o sommersa.

Il proponente ha escluso un piano di monitoraggio ambientale a causa della continua movimentazione dell'arenile che rende poco significativo lo svolgimento di un monitoraggio ambientale ante e post intervento; a tal proposito, vista anche la Relazione Tecnica di Arpae Servizi Sistemi Ambientali dell'APA Centro - Unità Coordinamento monitoraggio acque e analisi/valutazioni complesse, si accoglie la proposta di non eseguire il monitoraggio ambientale (ante e post operam) e di mantenere come valori identificativi del materiale i risultati delle analisi che emergono dalla caratterizzazione dei siti di prelievo eseguita su base triennale con estensione di ulteriori 2 anni, ai sensi del D.M. 173/2016.

Con nota prot. PG/2024/127881 dell'11/07/2024, ARPAE ha richiesto i pareri di competenza ai seguenti Enti/Servizi interni:

- Azienda Unità Sanitaria Locale Ferrara - Igiene Pubblica;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Attività Faunistico-Venatorie, Pesca e Acquacoltura;
- Ufficio Circondariale Marittimo di Porto Garibaldi;
- Comune di Comacchio;
- ARPAE - SSA Area Centro - Unità Coordinamento Monitoraggio Acque e Valutazione Sistemi Idrici;

ACQUISITO il parere dell' AUSL - Unità operativa Igiene pubblica, prot. ARPAE PG/2024139750 del 31/07/2024, favorevole con prescrizione, considerato che i lavori saranno eseguiti al di fuori della stagione balneare;

ACQUISITO il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Attività Faunistico-Venatorie, Pesca e Acquacoltura della Regione Emilia-Romagna, prot. Arpae PG/2024/129162 del 15/07/2024.

ACQUISITO il parere dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Porto Garibaldi - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, prot. Arpae PG/2024/141696 del 02/08/2024, favorevole con prescrizioni, per i profili attinenti alla sicurezza della navigazione.

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert. dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370 –

Area Centro - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara Via Bologna 534, 44124 Ferrara - tel. Centralino 0532 234811|

PEC aoofe@cert.arpa.emr.it

ACQUISITO inoltre il parere tecnico di ARPAE, Servizio Sistemi Ambientali dell'APA Centro, prot. PG/2024/127881 del 01/08/2024, favorevole con prescrizioni.

DATO ATTO che, sulla base dell'istruttoria svolta e della documentazione agli atti, non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione al progetto presentato dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione civile (ARSTPC) - Distretto Reno Ufficio territoriale di Ferrara, per l'immersione deliberata in mare dei materiali di escavo di fondali marini, salmastri o di terreni litoranei emersi, come illustrato in premessa

DISPONE

1. di AUTORIZZARE l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione civile (ARSTPC) - Distretto Reno Ufficio territoriale di Ferrara, alla realizzazione del progetto definitivo come sopra descritto, secondo le aree di prelievo e deposito indicate nella Tavola "Planimetria Generale - Lido degli Estensi - Lido di Spina" allegata all'Elaborato 02 "Piano di caratterizzazione";
2. di vincolare l'autorizzazione al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a) gli interventi in progetto dovranno essere sospesi durante l'attività balneare, come previsto dal punto 2.6.1 dell'Allegato Tecnico del D.M. 173/16;
 - b) per i ripascimenti possono essere utilizzati i sedimenti risultati di classe A, quindi tutti sedimenti classificati presso l'Area del Lido degli Estensi e parte dei sedimenti caratterizzati presso l'Area del Lido di Volano e della Foce Canale Logonovo. Per i sedimenti di classe C ai sensi del D.M. 173/2016 è prevista la sola "immersione in ambiente conterminato in ambito portuale ..." quindi il materiale di escavo così classificato risulta non idoneo all'attività di ripascimento della spiaggia emersa e/o sommersa;
 - c) di contenere al massimo l'intorbidimento delle acque durante le operazioni di scavo e di refluitamento, adottando particolari accorgimenti tecnici per impedire che anche le frazioni più fini del sedimento possano disperdersi al di fuori delle aree di intervento;
 - d) si dovranno adottare tutti gli accorgimenti tecnici al fine di evitare compromissioni della qualità delle acque, nonché tutte le precauzioni e le misure necessarie al fine di minimizzare i rischi connessi alla fase di cantiere, in particolare per prevenire sversamenti accidentali (da macchinari, automezzi e gruppi elettrogeni) di sostanze inquinanti;
 - e) privilegiare eventuali tecniche/soluzioni per la rimozione dai sedimenti impiegati a ripascimento di possibile materiale organico (organismi marini bentonici) e conchiglie presenti in quantità tali da non consentire una gradevole fruibilità della spiaggia;

- f) lo smaltimento di ogni tipo di materiale classificato come rifiuto dovrà avvenire in base alle norme di legge (D.Lgs. 152/2006 parte quarta) evitandone l'abbandono nell'ambiente;
 - g) per il trasporto dei sedimenti tramite automezzi terrestri si dovranno mettere in atto tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare diffusione di polveri (ad es. la bagnatura dei tratti stradali sterrati);
 - h) di informare formalmente con idoneo preavviso della data di inizio dei lavori e del programma operativo degli stessi, l'Ufficio Circondariale Marittimo di Porto Garibaldi e ARPAE - Sede di Ferrara, per gli adempimenti di competenza;
 - i) di comunicare per tempo l'inizio e la durata delle operazioni all'Ufficio Circondariale Marittimo di Porto Garibaldi e alle imprese ittiche che esercitano la propria attività nella zona interessata e/o nelle aree adiacenti ai lavori, al fine di consentire ai pescatori e agli acquacoltori interessati l'adozione degli accorgimenti utili a non creare intralcio ai lavori e limitare danni alle risorse alieutiche;
 - j) trasmettere ad ARPAE - Servizi Autorizzazione e Concessione - una Relazione Tecnica dei lavori di dragaggio e di ripascimento effettuati, entro 60 giorni dalla conclusione dei lavori stessi;
 - k) per i profili attinenti alla sicurezza della navigazione:
 - dovrà essere preliminarmente presentata, per la sola area di escavo, una valutazione del rischio di rinvenimento ordigni bellici a firma del Coordinatore per la sicurezza;
 - dovrà essere preventivamente ottenuta la disponibilità dell'area dove avvengono escavo e ripascimento (concessione ex art. 36 o consegna ex art. 34 del codice della navigazione);
 - i mezzi navali utilizzati devono essere iscritti nei registri NN MM e GG, con la documentazione e i certificati di sicurezza in corso di validità;
3. di stabilire che la presente autorizzazione viene rilasciata per quanto di competenza e non esime l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile dal richiedere le eventuali ulteriori autorizzazioni in materia di ambiente, difesa del suolo, sicurezza alla navigazione, demanio, urbanistica e paesaggistica.
4. la presente autorizzazione è valida per l'intera durata dei lavori di scavo e comunque non oltre 24 mesi dalla data del rilascio;
5. in caso di inosservanza delle presenti prescrizioni e comunque in tutti i casi in cui risulti obiettivamente non garantita la compatibilità delle operazioni di dragaggio e ripascimento costiero con la tutela dell'ambiente marino e costiero, l'autorizzazione può essere modificata, sospesa o

revocata ai sensi dell'art. 7 del Decreto 15 luglio 2016, n. 173, anche su segnalazione degli organi preposti alla vigilanza e al controllo;

6. di trasmettere, con successiva comunicazione, copia del presente provvedimento, oltre che al richiedente Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Reno e Po di Volano sede di Ferrara, ai soggetti di seguito riportati, anche ai fini dell'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo e monitoraggio per le rispettive competenze: al Comune di Comacchio, alla Capitaneria di Porto di Porto Garibaldi, ad ARPAE Area Prevenzione ambientale Centro e Struttura Oceanografica Daphne, al Servizio Regionale Difesa del Suolo della Costa e Bonifica, al Servizio Attività Faunistico-venatorie Pesca e Acquacoltura della Regione Emilia-Romagna, al Dipartimento di Sanità pubblica dell'Azienda USL – U.O. Igiene Pubblica di Ferrara;

Ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e smi e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la trasparenza di ARPAE;

Il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la trasparenza di ARPAE.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. 241/90, il soggetto destinatario del presente atto può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto.

Il Dirigente delegato
Servizio Autorizzazioni e Concessioni Ferrara
Dott. Marco Roverati
Firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.